



Istituto Comprensivo Grosseto 1

Alberto Manzi

Via Corelli, 3 – 58100 Grosseto tel. 0564 413622 fax. 0564 427112
Cod. Meccanografico: gric830005 Codice Fiscale: 80003460534
E-mail istituzionale: gric830005@istruzione.it PEC gric830005@pec.istruzione.it
Sito <http://www.icgrosseto1.it>

PIANO ANNUALE

PER

L'INCLUSIONE

A.S. 2021/22

Piano Annuale per l'Inclusione

Premessa e finalità

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ciascuna istituzione scolastica, come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, elabora una proposta di Piano per l'Inclusione, rivolto a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (B.E.S.), da redigere al termine di ogni anno scolastico. Il P.I. è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF e sottende ad ogni sua azione ed iniziativa.

Il P.I. rappresenta una guida ed uno strumento essenziale della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, condivisione di intenti, per una programmazione efficace delle strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Con tale proposta si intende consentire una riflessione, condivisione e diffusione delle modalità educative e di personalizzazione dell'insegnamento per l'apprendimento e il successo formativo di tutti gli alunni.

La finalità è quella di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni BES. Tali interventi coinvolgono le diverse componenti dell'Istituzione Scolastica, utilizzando al meglio le diverse professionalità.

L'ICGR1, in linea con la normativa attuale in tema di integrazione scolastica, intende consolidare i principi legati all'idea di scuola inclusiva ed offrire occasioni di formazione, crescita e socializzazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- assegnazione dei docenti di sostegno, sprovvisti di formazione specifica, alle classi/sezioni
- scarse risorse per intervenire a supporto dei DSA e difficoltà di stesura dei PDP da parte dei docenti responsabili (coordinatori), soprattutto nella scuola sec. di 1° grado, per mancanza di momenti collegiali istituzionalizzati a disposizione per tali attività
- difficoltà ad attivare nella didattica a distanza strategie e strumenti efficaci di supporto per tutti gli alunni con BES
- risorse finanziarie e/o figure aggiuntive (insegnanti/educatori) per interventi su classi in cui sono presenti alunni con particolari difficoltà comportamentali e relazionali
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

Punti di forza:

- > presenza di figure professionali con competenze specifiche
- > organizzazione di spazi e ambienti
- > attività in presenza per alunni con BES inseriti in gruppi di lavoro eterogenei durante la Didattica a Distanza
- > presenza di progetti specifici
- > ideazione e compilazione di questionari sui livelli di inclusione nell'istituto da parte di docenti, genitori e alunni
- > presenza di Protocolli di Accoglienza per alunni con BES

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Scuola dell'Infanzia: totale n° 4 alunni di cui 4 con (art. 3 comma 3) Scuola Primaria: totale n°19 di cui 12 (art. 3 comma 3) Scuola Sec, di 1°: totale n°10 di cui 5 (art. 3 comma 3)

	TOTALE: 33
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
> disturbi del linguaggio	
> DSA	<u>Scuola Sec. di 1°:</u> 14 <u>Scuola Primaria:</u> 4
> ADHD/DOP	1
> Altro	
3. Borderline cognitivo	
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	1
> Linguistico-culturale	2
> Disagio comportamentale/relazionale	3
> Altro	5
Totali	63 (1 alunno presenta disturbo associato)
% su popolazione scolastica	6,4%
Alunni stranieri	72
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico - promuove iniziative finalizzate all' inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività Il G.L.I. ha funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il GLI ha il compito di: - rilevare i B.E.S. presenti nella scuola; - raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere; - discutere su casi problematici e fornire consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie; - rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; - raccogliere e coordinare le richieste dei singoli G.L.H.O. sulle risorse necessarie alla realizzazione del P.E.I.; - elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Ai sensi del D.lgs. 66/2017 "in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio." – Elabora i questionari di valutazione dei livelli di inclusione dell'Istituto da somministrare a docent, genitori ed alunni.

Referenti BES- (membri del GLI) individuati per ogni plesso di scuola primaria e secondaria di 1° e un unico referente per tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto. Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

Psicopedagogista- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposte di strategie di lavoro per il GLI, contatti con ASL e altri enti;

Consigli di classe/ Team docenti – Individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; Rilevazione di tutte le certificazioni a livello di classe. Rilevazione alunni BES non certificati; Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione di un Piano di Lavoro (PEI e PDP); Collaborazione scuola-famiglia-territorio.

G.L.O. – (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo - G.L.O.) Il G.L.O. è un organo collegiale che si costituisce per ogni alunno con certificazione di disabilità. Si riunisce 2 volte l'anno, salvo diversa necessità, usualmente presso la sede scolastica. Può prevedere riunioni di gruppi ristretti per particolari attività. Il G.L.O. è composto da: - Dirigente Scolastico (o suo delegato) che lo presiede; - Docenti del Consiglio di Classe; - Referenti A.S.L. del Servizio di NPI e del Servizio Adulti (al termine del percorso scolastico); - Educatori professionali; - Rappresentanti dell'Ente Locale; - Famiglia; - Altre figure professionali eventualmente coinvolte nel progetto educativo. Il G.L.O. svolge i seguenti compiti: - progettazione, monitoraggio e verifica del P.E.I.; - richiesta delle risorse necessarie per il successivo a.s.; - provvedere ad ogni altro adempimento utile a migliorare l'inclusione dell'alunno disabile.

Famiglia - La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92 come modificato dal D.lgs. 66/2017, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Collegio Docenti - su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);

Docenti- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territorial

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie, di fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità o difficoltà certificate o meno presenti nella scuola.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi/formazione su:

- Compilazione e strutturazione del NUOVO PEI
- Metodologie didattiche innovative da utilizzare per alunni BES
- Utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a rinforzare le parti più deboli.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori professionali favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità.

I referenti per i BES sono impegnati nell'area dell'integrazione dell'inclusione (1 per le scuole dell'infanzia, 3 per le scuola primaria; 1 per la scuola secondaria di 1° grad che in questo caso può coincidere con la figura dello psicopedagogista).

Il docente Psicopedagogista coordina tutte le figure e gli interventi relativi all'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in modo che essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato digitale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In attesa che venga predisposto un Piano regolatore sociale, per rispondere alle fragilità sempre più crescenti nella società del territorio ove ricade il nostro Istituto, verrà incrementato il rapporto con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audio book, tastiera facilitata, dattilo braille, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili l'Istituto necessita delle seguenti risorse aggiuntive:

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di docenti di sostegno nell'organico di diritto al fine di garantire la continuità didattica-educativa;
- assegnazione di educatori/operatori per l'assistenza specialistica degli alunni con disabilità, non solo per coloro in stato di gravità;
- risorse umane e supporti tecnologici specifici da destinare al supporto di alunni che hanno evidenziato difficoltà nell'a.s. 2020-2021 durante lo svolgimento della didattica a distanza e attraverso questa modalità non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi, sentito il parere del DS, provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunirà nel mese di maggio per eventuali aggiustamenti e per l'approvazione.

Il piano verrà deliberato dal Collegio dei Docenti in data (mese di giugno)

ADEGUAMENTO PTOF DELLA SCUOLA

All'interno del PTOF l'Istituto intende sottolineare:

- *un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;*
- *criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;*
- *l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale, mirate alla prevenzione dell'abbandono, al contrasto dell'insuccesso scolastico e del bullismo.*

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Cronogramma Piano per l'Inclusione	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento Piano per l'Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente										
Consigli di classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP (anche in assenza di certificazione), specificando modalità organizzative e orarie										
Rilevazione BES (a cura del GLI)										
Incontri periodici GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività della scuola (a cura GLI)										
Redazione proposta Piano Annuale Inclusione (a cura GLI)										
Delibera Piano Annuale Inclusione in Collegio Docenti e proposta al GLIR per l'utilizzo "funzionale" delle risorse specifiche										